

# Allarme dei geologi

## “Troppi risparmi contro i terremoti”

- > La presidente dell'Ordine toscano mette in guardia:
- > Comuni e Regione colpiscono noi a causa dei tagli
- > Ma questa è una roulette russa con la vita delle persone

«REGIONE e Comuni credono di poter risparmiare sui geologi, si gioca alla roulette russa con la vita delle persone», attacca

Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana: «Molti dei colleghi che in Regione si occupavano di sismica sono stati destinati ad

altri compiti e i colleghi rimasti fanno quel che possono. E con le ristrettezze imposte dalla crisi, spesso le amministrazioni pubbliche economizzano pro-

prio sulle indagini geologiche, sismica inclusa. In Regione da tempo non vengono assunti geologi. Dei 60 in servizio, diversi sono stati trasferiti dal sismico alla difesa del suolo».

SELVATICI A PAGINA VI

### La polemica

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.regione.toscana.it

## “La Regione risparmia sui geologi roulette russa con la vita dei cittadini”

La presidente dell'Ordine attacca anche i Comuni per le gare al ribasso

Dura replica dell'assessore Brammerini: «Accuse infondate, inutili allarmismi»

FRANCA SELVATICI

«LA Regione e i Comuni credono di poter risparmiare sui geologi. Il terremoto in Nepal non insegna niente e si continua a giocare alla roulette russa con la vita delle persone». Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana, lancia l'allarme: «Molti dei colleghi che in Regione si occupavano di sismica sono stati destinati ad altri compiti e i colleghi rimasti fanno quel che possono. E

con le ristrettezze imposte dalla crisi, spesso le amministrazioni pubbliche economizzano proprio sulle indagini geologiche, sismica inclusa». Nello specifico, la presidente Fagioli spiega: «In Regione da tempo non vengono assunti geologi. I colleghi in servizio sono una sessantina e in una recente ristrutturazione interna diversi di loro che si occupavano di rischio sismico sono stati trasferiti alla difesa del suolo. Occuparsi del dissesto idrogeologico è essenziale. Il problema è che la coperta è troppo corta e alla sismica sono rimasti in cinque. La Toscana è stata una delle prime regioni in Italia a porre attenzione alla vulnerabilità sismica e fin dagli anni Novanta si è adoperata per prevenire che sismi di magnitudo elevata generino effetti devastanti come in Nepal. Purtroppo due le dire che l'andazzo attuale non fa ben sperare».

«Sono accuse del tutto infondate, destinate ad alimentare solo inutili allarmismi. Per una materia complessa come la sismica la Regione ha puntato negli anni a una pluralità di professionalità e competenze senza “lesinare” né sulle risorse umane né su quelle finanziarie», replica l'assessore regionale Maria Rita Brammerini. «La riorganizzazione - sostiene l'assessore - non ha riguardato solo geologi ma anche ingegneri, architetti e geometri e ha portato a costituire un settore, quello del-

la sismica, fra i più grandi della Toscana con 112 unità di personale, 33 delle quali si trovano a Firenze. Una decina di queste si occupano di prevenzione sismica, facendo della Toscana un'eccellenza a livello nazionale».

La presidente dei geologi attacca però anche la tendenza dei Comuni a risparmiare sulla sicurezza. «I terremoti sembra-

no far paura soltanto a parole», sostiene, spiegando che «il 90% delle pubbliche amministrazioni emettono bandi di gara che prevedono il solo ribasso come criterio di scelta, spesso partendo da prezzi già molto bassi». Ultimo esempio, il Comune di Lucca che ha assegnato un bando per lo studio della vulnerabilità sismica degli edifici strategici, fra cui le scuole, «col solo criterio del massimo ribasso, senza alcuna considerazione per la qualità tecnica dell'offerta». Maria Teresa Fagioli sostiene che non bisogna colpevolizzare i sindaci che devono combattere con le ristrettezze di bilancio. Ricorda che il presidente del consiglio aveva promesso particolare attenzione alle scuole ma i fondi tanto attesi non sembrano essere arrivati. E se non ci sono soldi per la valutazione della vulnerabilità sismica, non ci saranno neppure per i progetti di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

messa in sicurezza e si risparmierà all'osso anche sui lavori. Il che si tradurrà - sostiene Maria Teresa Fagioli - in rischi concreti se dovesse arrivare un ter-

remoto distruttivo. Perciò deve essere chiaro che risparmiare sulla sicurezza è una scelta suicida. Ragiona la presidente dei geologi: «Se compro un'auto e

ho pochi soldi, risparmio sullo stereo, non sulle cinture di sicurezza e l'airbag. Volere il meglio per indagini, progettazione e messa in sicurezza è Prevenzio-

ne. Mi appello ai politici perché invertano questa tendenza suicida. Non sprecare è sacrosanto, ma tagliare sulla qualità di qualsiasi spesa pubblica è scelta insensata, miope, ottusa».

Secondo Fagioli molti sono stati spostati dal rischio terremoti a quello idrogeologico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.